



---

Università di Macerata

Facoltà di Giurisprudenza

Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici

# **Il Progetto Cardinaletti: l'analisi empirica**

Francesca Spigarelli

[spigarelli@unimc.it](mailto:spigarelli@unimc.it)

Convegno di studi, Centro Direzionale Esagono, Banca Popolare di Ancona

Jesi, 25 maggio 2009

# L'indagine sul territorio: finalità e metodologia

---



## L'indagine:

- Questionario dedicato agli Istituti Comprensivi ed alle singole scuole primarie e secondarie di primo grado
- Scheda di raccolta analitica dati per Istituto Comprensivo
- Questionario dedicato alle famiglie

## Finalità:

- Mappatura del fenomeno disabilità
- Definizione del livello di integrazione nella pratica sportiva
- Comprensione della prospettiva delle scuole (azioni svolte, problemi, criticità, gap da colmare)
- Comprensione della prospettiva delle famiglie (criticità e problemi)



## **21 comuni coinvolti** (abitanti 107.208):

- Apiro
- Belvedere Ostrense
- Castelbellino
- Castelplanio
- Cingoli
- Cupramontana
- Filottrano
- Jesi
- Maiolati Spontini
- Mergo
- Monsano
- Montecarotto
- Monte Roberto
- Morro D'Alba
- Poggio San Marcello
- Poggio San Vicino
- Rosora
- San Marcello
- San Paolo di Jesi
- Santa Maria Nuova
- Staffolo



## 11 gli Istituti Comprensivi coinvolti:

- Federico II (JESI)
- Lorenzo Lotto (Jesi)
- San Francesco (Jesi)
- Carlo Urbani (Jesi)
- Giacomo Costantino Beltrami (Filottrano)
- Luigi Bartolini (Cupramontana)
- Beniamino Gigli (Monte Roberto)
- Carlo Urbani (Moie di Maiolati Spontini)
- Gioacchino Rossini (San Marcello)

Per le sole scuole in comuni afferenti l'Ambito IX

- Don Mauro Costantini (Serra San Quirico)
- Arcevia (Arcevia)

# L'indagine sul territorio: finalità e metodologia

---



## **42 le Scuole intervistate:**

- 26 primarie
- 16 secondarie di I grado

## **150 le famiglie contattate attraverso il questionario:**

- 102 relative a ragazzi iscritti alla scuola primaria
- 48 relative a ragazzi iscritti alla scuola secondaria di primo grado



## **Gli Istituti Comprensivi (100%)**

- 11

## **Le Scuole (100%):**

- 26 (primarie)
- 16 (secondarie di I grado)

## **Le famiglie (67,3%):**

- 67 su 102 relative ad iscritti alla scuola primaria
- 34 su 48 relative ad iscritti alla scuola secondaria di I gr.



La diffusione della disabilità:

- 2,3% degli studenti
- 63% maschi
- 68% nelle scuole primarie
- prevalentemente di tipo intellettivo (59 casi)

# La prospettiva delle scuole

---



## Focus: l'educazione fisica – strutture e personale

Dove viene svolta l'attività:

- palestra scolastica (74%)
- in caso di palestra esterna, la stessa viene raggiunta in 5 casi a piedi
- in 7 casi l'accesso alla palestra interna presenta barriere

Il personale dedicato all'attività motoria.

- In 24 scuole è presente una figura di supporto per i ragazzi disabili nello svolgimento dell'attività motoria. I casi più diffusi prevedono insegnante di sostegno (54%) o educatore (33%).
- In 2 scuole è presente un docente specializzato in attività motoria per disabili.



# La prospettiva delle scuole

---



## Focus: il personale per l'attività motoria/fisica

Cause dell'assenza di una figura di supporto per i ragazzi disabili nello svolgimento dell'attività sportiva:

1. scelta della scuola nell'ambito del piano formativo, a fronte di mancanza di richiesta da parte delle famiglie e/o di assenza di casi di gravi disabilità ;
2. mancanza di previsione da parte della normativa vigente;
3. mancanza di aiuto da parte degli enti preposti.

Nessuno lamenta mancanza di finanziamenti esterni.

Non vi è adesione, da parte delle scuole intervistate, a progetti dedicati alla disabilità ed allo sport.



## Focus: la frequenza delle ore di educazione fisica

Non c'è pratica dell'esonero (0 casi)

I ragazzi disabili **frequentano** le ore di attività fisica con gli altri studenti, ma...

- solo in 12 casi svolgono attività specifica, con l'ausilio prevalente dell'insegnante di sostegno
- talvolta non svolgono effettiva attività fisica
- molti indicano che vorrebbero avere accesso ad una pratica sportiva "attiva"

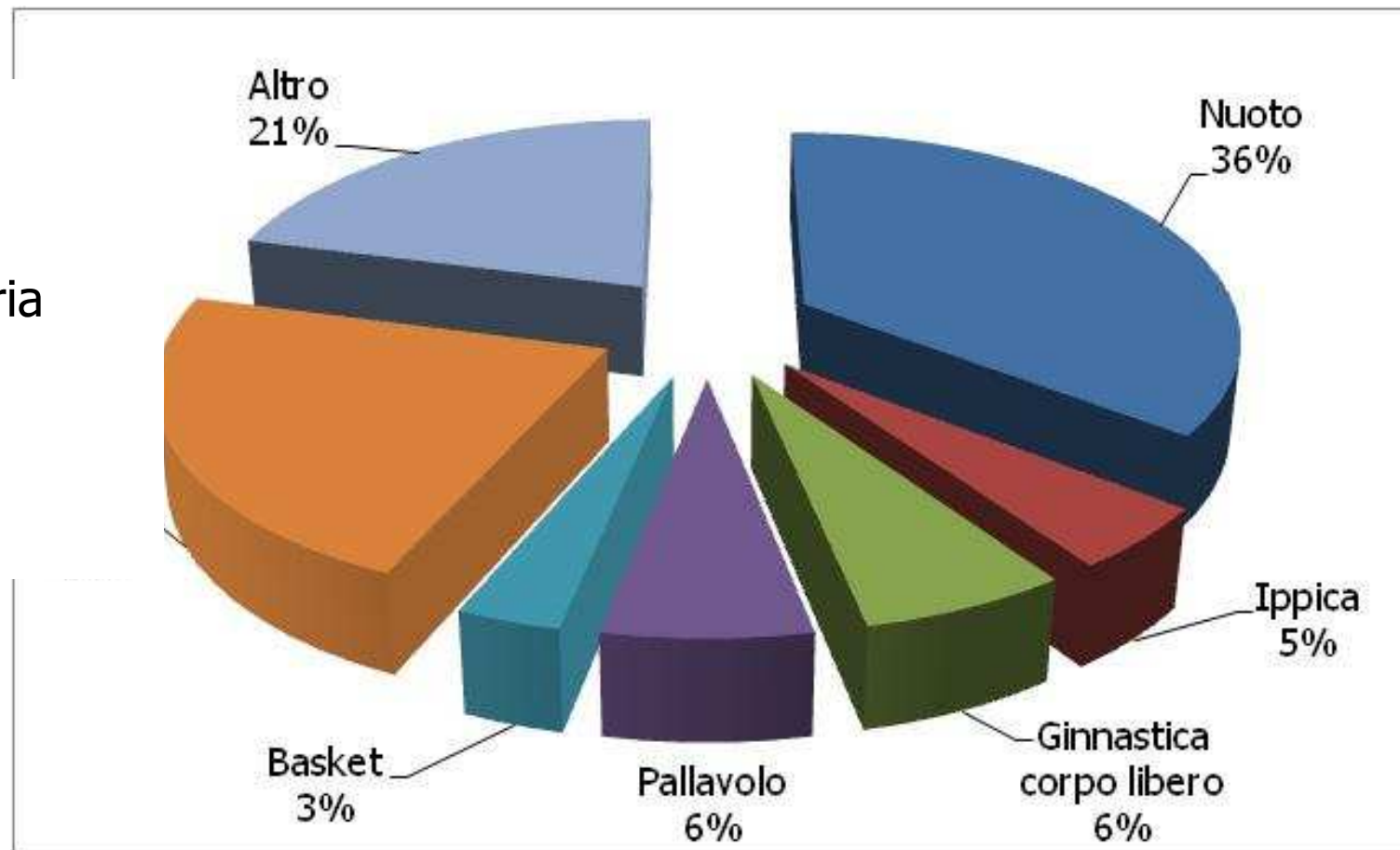
# La prospettiva delle scuole



## Focus: la pratica sportiva extra scolastica

53% dei ragazzi pratica attività sportive "oltre la scuola"

- Pallanuoto
- Pugilato
- G. Artistica
- G. Psicomotoria
- G. Ritmica
- Karate
- Danza
- Taekwondo





## Focus: la pratica sportiva extra scolastica

Le motivazioni della scelta

- Per fare amicizia (50%)
- Comodità logistica (29%)
- Scelta del ragazzo
- Suggerimento del medico

In caso di **assenza** di sport nella vita dei ragazzi disabili, le motivazioni sono quasi esclusivamente di tipo **organizzativo**.

Emergono anche problemi **economici**.



In sintesi:

- buona "accessibilità" delle strutture
- "diffusione" formalmente ampia della pratica sportiva
- gap di "adeguatezza" delle attività svolte dai ragazzi disabili durante le ore di educazione motoria/fisica e del personale disponibile
- gap "progettuale" (rete del "pianeta scuola" e progetti speciali)



In sintesi:

- integrazione “formalmente” ampia alle ore di educazione motoria\fisica, con bisogno latente di “inclusione” e di maggior coinvolgimento
- forte interesse allo sport non solo in termini “terapeutici” ma soprattutto per motivazioni legate alla socializzazione
- necessità di miglioramento dell’accesso allo sport, sia a livello scolastico, sia in ambito extra scolastico, soprattutto per i bambini delle scuole primarie